

ARCHITECTURE

OFX

INTERNATIONAL
MAGAZINE
ARCHITECTURE
DESIGN
CONTRACT
72



Italy only € 7,00 - A € 14,22 - UK £ 10,90 - F € 12,00 - D € 12,95 - GB £ 17,20

Legge 60/96 - Filiale di Milano - Tasse per le imprese (TASSA RICOTTA)

Collezione

9 771120 973000

F

DANTE'S WORKSHOP

VIBRO

RENZO

RE

OFX 72

Direttore responsabile / Editor in chief

Carlo Ludovico Russo

Direttore / Editor

Franco Mirenzi

Coordinamento redazionale /

Editorial coordination

Francesca De Ponti

Editing

Marta BoggioneProgetto grafico e consulenza artistica /
Graphic layout & art consultant**Franco Mirenzi**

Staff Grafico / Graphic

Responsabile / Principal

Alessandra Lanza

Realizzazione grafica / Graphic designer

Silvia Diterlizzi

maggio / giugno

may / june

2003

OFX News

Francesca De Ponti

OFX Architettura / Architecture

Corrado Gavinelli,**Maurizio Giordano**

OFX Architettura e design in Usa /

Architecture and design in the USA

Pierantonio Giacoppo

OFX Metropoli

Cristina Molteni

OFX Contract

Simone Micheli

OFX Prodotto

Marta Boggione

Contributi / Contributors

Luisa Espanet, Mauricio Cárdenas**Laverde, Elisa Massoni, Monica****Pietrasanta, Paolo Rinaldi, Rosa****Maria Rinaldi, Aaron Seward**

Ufficio traffico / Traffic department

Barbara Tommasini

Archivio / Archives

Daniela D'Avanzo

Ufficio abbonamenti /

Subscription office

Francesca Casale

Traduzioni / Translations

Fiona Johnston**Paola Zanacca, API Service****Editoriale****9**

Editoriale / Editorial

Franco Mirenzi**News****10**

Prodotti - Eventi / Products - Events

edited by **Francesca De Ponti****Mail to...****32****Riccardo Dalisi****Rosa Maria Rinaldi****Album****34**La Fondazione Sciaredo, favola del moderno /
*The Sciaredo Foundation, a modern fairytale***Cristina Molteni****Fairs****40**

Saiedue Living 2003

Monica Pietrasanta**48**

Salone del Mobile 2003

Elisa Massoni**Exhibitions****52**Scanning: l'architettura aberrante di Diller + Scofidio / *Scanning: the aberrant architectures of Diller + Scofidio***Pierantonio Giacoppo****Architettura****58**Isole e arcipelagi della pratica architettonica / *Islands and archipelagos in architecture***Corrado Gavinelli****78**Alla scoperta dei continenti universitari dell'architettura / *A trip through the university continents of architecture***Corrado Gavinelli****98**Nuove officine del sapere: La Facoltà di Ingegneria Automobilistica al Lingotto / *The Faculty of Automobile Engineering at Lingotto***Maurizio Giordano****106**La Facoltà di Teologia dell'USI a Lugano / *The Faculty of Theology of USI in Lugano***Francesca De Ponti****114**La nuova sede dell'Istituto per l'Architettura dei Paesi Bassi / *The new headquarters of the Netherlands Architecture Institute***Maurizio Giordano****126**

Ray and Maria Stata Center, Massachusetts

Marta Boggione**132**

The Kahere Poultry Farming School in Guinea

Marta Boggione**138**

California: the Fashion Institute of Design and Merchandising

Pierantonio Giacoppo with Aaron Seward**146**

Gap Cherry 901, California

Mauricio Cárdenas Laverde**Metropoli****154**

Lisbona. We love football and...

Cristina Molteni**Zoom****158**A colloquio con Antonio Padoa Schiappa / *A chat with Antonio Padoa Schiappa***Paolo Rinaldi****Design****160**Imparare il design e la moda / *Learning design and fashion***Elisa Massoni****Report****166**Nuove biblioteche e contenitori mediatici / *New libraries and media containers***Paolo Rinaldi****174**

The Virginia Commonwealth University School of the arts

Luisa Espanet**Interiors****178**Yabu Pushelberg in New York: eleganza per sottrazione / *Elegance by subtraction***Paolo Rinaldi****Contract****188**Abbasso gli specialisti! / *Down with the specialists!***Simone Micheli****190**Uffici all'insegna della semplicità / *Offices where simplicity is the keyword***Simone Micheli****Selection****195**Il design va a scuola? / *Is Design going to school?***Marta Boggione****Copertina**

Tsukuba University: Studio Piano (Genova)

Design Diffusion Edizioni srl
Redazioni / Editorial Offices
Direzione, amministrazione, pubblicità
Management, Administration, Advertising
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/55.16.109 - Fax 02/599.024.31
Internet: www.designdiffusion.com
E-mail: ofx@designdiffusion.com

DDA Design Diffusion Advertising srl
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/54.53.009 - Fax 02/54.56.803

Agenti / Agents
Gabriele Borri, Teo Casale,
Roberto Gallo,
Maria Grazia Piracci.

Amministrazione / Administration
Annalisa Dorigo
Ufficio abbonamenti
Numero Verde 800/31.82.16
Tel. 02/55.16.109 - Fax 02/54.56.803
Editorial Office, Chicago
Judith Jacobs
P.O. Box 3342 Merchandise Mart
60654, 0342 Chicago IL - USA
Tel. 001/3128361005 - Fax 3128361006

Editorial Office, Osaka
Intermedia
TS Bldg, 3-1-2 Tenma Kita-ku
Osaka, Japan
Tel. 00816/3571525 - Fax 3571529

Bimestrale / Bimonthly magazine
Prezzo / Price Euro 7,00

Stampa / Printer Color Art
Via Industriale 24/26
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030/681055

Fotolito / Fram
Via Baldassarre da Pisa 7
20139 Milano, Tel. 02/5693239
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2
comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano
Reg. Tribunale Milano n./Milan Court
Reg. No. 278 del 7 Aprile 1990

Printed in Italy

ISSN 1120-9739

Distribuzione all'estero
Sole agent for distribution Abroad
A.I.E. - Agenzia Italiana di Esportazione spa
Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02/5753911 Fax 02/57512606
e-mail : info@aie-mag.com
www.aie-mag.com

Associazione Nazionale
Tessitura permanente specializzata

Distribuzione in libreria
Bookshop distribution
Joo Distribuzione

È vietata la riproduzione anche parziale
All rights reserved

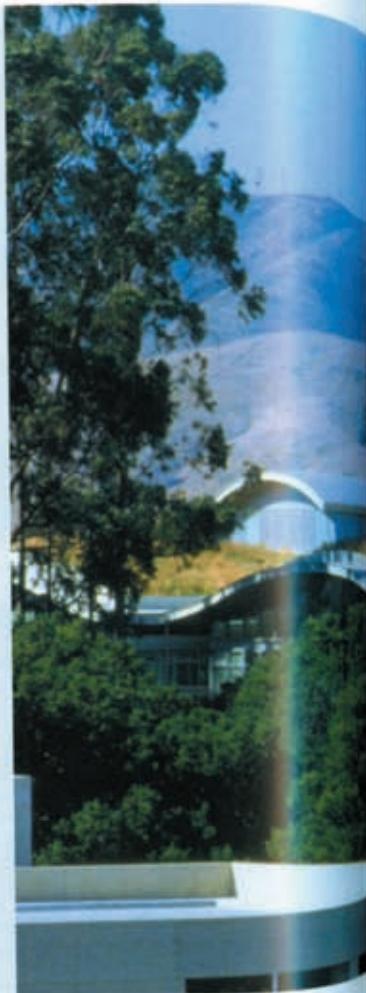
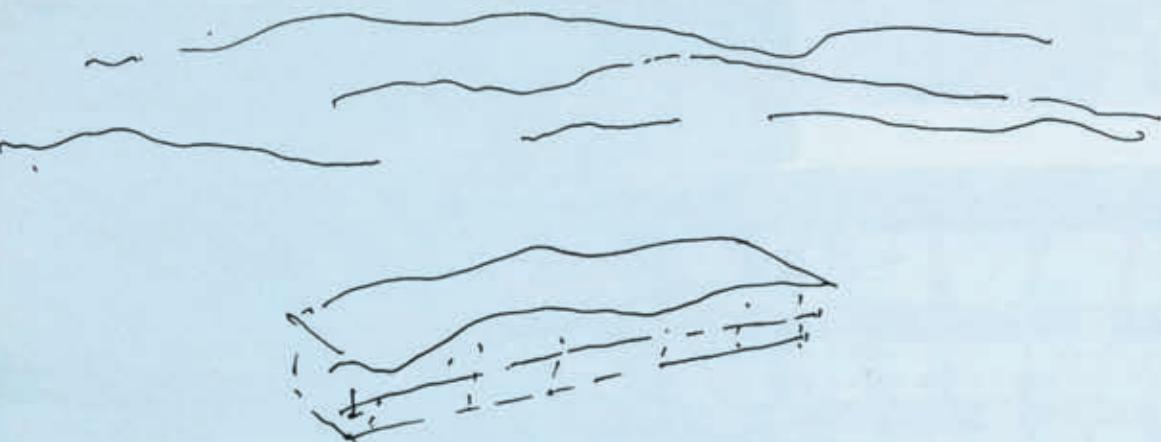
Testi, disegni e materiale fotografico
non si restituiscono

Texts, drawings and photographs will
not be returned

Design Diffusion Edizioni comprende le
testate/includes also the heads DDN
Design Diffusion News, OFX Contract
Architettura Design, Activa Design Manage-
ment, Cucina International, DDB
Design Diffusion Bagno, Luce Interna-
tional, OFX Guide, Contract Guide, Avant
Garde Design Selection Köln, Italian
Design Selection Milano, Immagini Foto
Pratica, Classic Living, Car Design, Moto
Design, Eventi Extra Salone, Casa d

OFX GAP CHERRY 901, CALIFORNIA

Text and explanatory drawings by Mauricio Cárdenas Laverde
Photos: courtesy William McDonough + Partners



Progetto/Project: William McDonough + Partners

Committente/Client: GAP Inc.

Progetto strutturale/Structural Project: Ove Arup & Partners

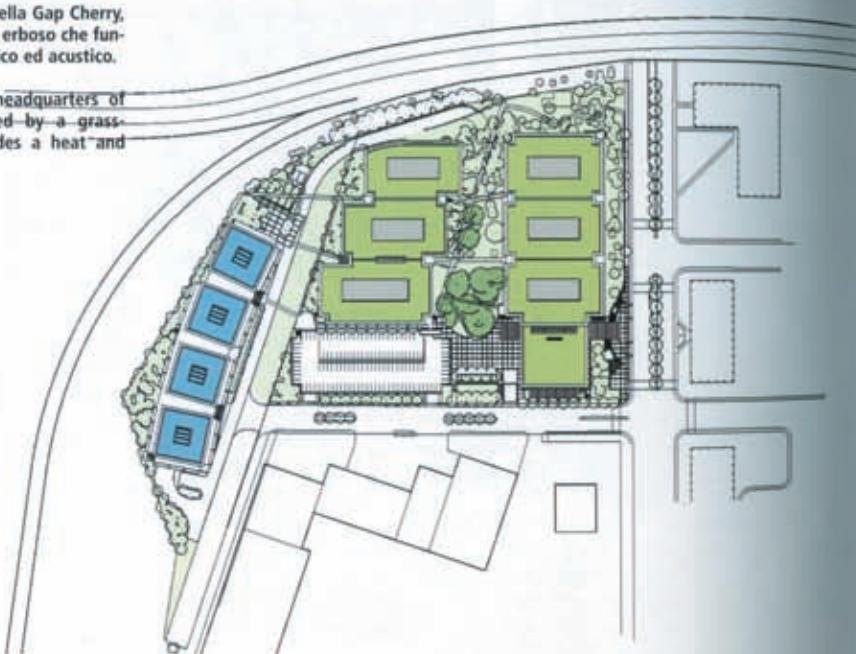
Layout degli uffici/Layout of the offices: Gensler Associates

Data di completamento/Completion date: 1998

Risparmio energetico: superiore del 30% rispetto ai parametri imposti dalla legge locale/
Energy saving: at least 30% more than the parameters dictated by the local legislation

Nelle immagini: la sede della Gap Cherry, caratterizzata da un tetto erboso che funziona come isolante termico ed acustico.

The pictures show the headquarters of Gap Cherry, characterized by a grass-covered roof that provides a heat and sound barrier.



Sul numero precedente di 'OFX' abbiamo presentato l'edificio amministrativo della Deutsche Messe di Hannover, progettato da Herzog + Partner BDA. In quel caso, gli architetti hanno scelto di rispondere alle richieste di comfort dell'ambiente lavorativo e di risparmio energetico con l'ideazione di una facciata a doppia pelle e di una torre per la ventilazione naturale. Su questo numero ci spostiamo negli Stati Uniti per analizzare la sede della Gap, manifesto dell'architettura bioclimatica di William McDonough + Partners.

In the previous edition of 'OFX' we presented the administrative building of Deutsche Messe in Hannover, designed by Herzog + Partner BDA. In that particular case, the architects decided to satisfy the requests of comfort in the workplace and energy saving by creating a dual facade and a tower for natural ventilation. In this edition we move to the United States of America to analyze the headquarters of Gap, an example of bioclimatic architecture by William McDonough + Partners.



Nei 1996 l'architetto William McDonough riceve dal presidente Clinton il 'Presidential Award for Sustainable Development', ovvero il premio più prestigioso negli Stati Uniti per la protezione ambientale. McDonough e il suo socio, Michael Braungart, hanno infatti stabilito le linee cardine per la progettazione sostenibile di prodotti, palazzi e città attraverso l'ormai noto documento presentato all'Expo Mondiale di Hannover (1).

Tali linee, conosciute come 'I Principi di Hannover', vedono una chiara attuazione nella progettazione e costruzione dell'edificio Gap di San Bruno, in California.

Negli ultimi anni, l'industria di abbigliamento Gap si è sviluppata rapidamente in tutto il mondo. Per motivi organizzativi, l'azienda ha deciso di raggruppare tutto lo staff in un unico grande edificio, che è il primo di proprietà della Gap. La località di San Bruno è stata scelta perché si trova nella Silicon Valley, a pochi chilometri dall'aeroporto internazionale di San Francisco.

Gap ha commissionato la progettazione della nuova sede allo studio McDonough + Partners per trasmettere, attraverso l'architettura, i valori ecologici che l'azienda ha da sempre legato al marchio. L'edificio è stato progettato in collaborazione con gli ingegneri di Ove Arup e con i progettisti d'interni Gensler Associates.

Il risultato è molto interessante perché l'ambiente di lavoro è a misura d'uomo e realizza un risparmio energetico del 30% in più di quanto prescritto dalla legge dello stato della California.

(1) Nel 1992 la città di Hannover ha commissionato a William McDonough le guide progettuali per l'Expo Mondiale dell'anno 2000.

In 1996, President Clinton presented architect William McDonough with the 'Presidential Award for Sustainable Development', or rather the most prestigious award in the United States for environmental protection. McDonough and his partner, Michael Braungart, have laid down the guidelines for the sustainable design of products, buildings and cities which can be examined in the well-known document presented at the World Expo in Hannover (1).

This guidelines, known as the 'Principles of Hannover', can be clearly seen in the design and construction of the Gap building in San Bruno, in California.

In recent years, the clothing industry Gap has developed rapidly across the world. For organizational reasons, the company decided to group its entire staff in a large building, which is the first belonging to Gap. The location of San Bruno was selected because it is found in Silicon Valley, a few kilometers from the international airport of San Francisco. Gap commissioned the design of the new headquarters to the studio McDonough + Partners to transmit through architecture, the ecological values that the company has always attached to the brand. The building was designed in collaboration with the engineers of Ove Arup and the interior designers, Gensler Associates.

The result was extremely interesting because the workplace created is in harmony with man's dimension and leads to energy saving of 30% more than the level decreed by the California state laws.

(1) In 1992 the city of Hannover commissioned William McDonough with the design guidelines for the World Expo 2000.

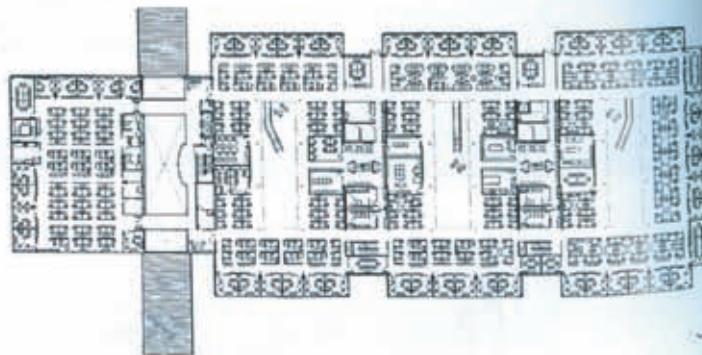
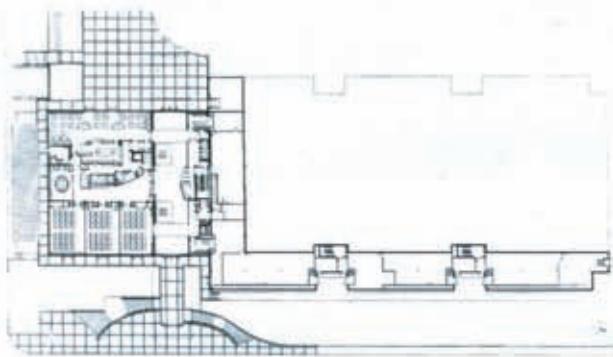
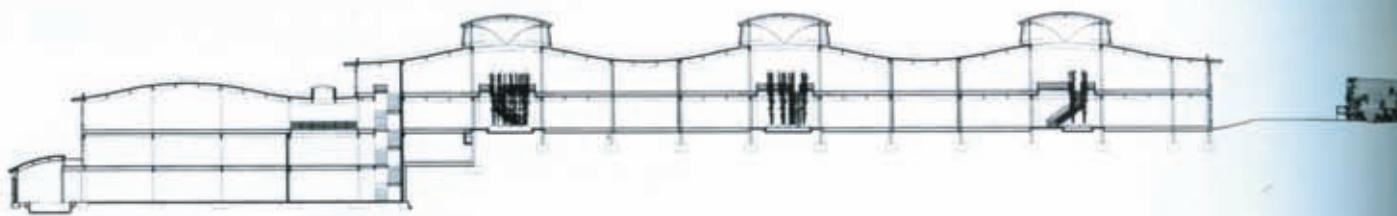
OFX IL PROGETTO DELL'AMBIENTE

Il contesto nel quale s'inscrive l'intervento è caratterizzato da edifici per uffici di bassa qualità architettonica. L'area presenta una vegetazione molto ricca, tipica della zona. Il progetto dello studio McDonough + Partners, primo selezionato nel concorso ad inviti, rispetta le condizioni naturali del sito ed introduce spazi per uffici ad alto livello di comfort. La facciata verso la strada è composta da tre volumi, con copertura a forma di onda per ridurre l'impatto visivo dell'edificio e ottenere una volumetria riconoscibile come immagine dell'azienda. I quattro livelli di parcheggio per gli impiegati trovano posto nei piani interrati grazie allo sfruttamento della pendenza del terreno. Quest'area di rimessa non è visibile dalla strada, così da mimetizzare la presenza di macchine al piano terra, mentre l'area di parcheggio per i visitatori è al livello dell'ingresso. Nel progetto sono presenti vari concetti di architettura sostenibile abbastanza inusuali per gli Stati Uniti. Un primo esempio è il sistema di filtraggio e diffusione della luce naturale, adottato nell'atrio centrale di ogni corpo. Esso è composto da pannelli riflettenti che, posizionati in modo strategico all'interno dell'edificio, consentono di diffondere la luce naturale su tutte le postazioni di lavoro.

Le facciate sono state studiate come sistema modulare all'interno del quale sono presenti alcuni dispositivi per il controllo ambientale, quali le finestre apribili e le lamelle frangisole. L'introduzione di finestre apribili per gli uffici è un fatto innovativo negli Stati Uniti, dove è molto diffuso regolare la temperatura di uno spazio, generalmente ermetico, attraverso l'utilizzo permanente dell'aria condizionata. La dimensione del modulo nasce dallo studio del layout e delle varie possibilità di disposizione delle postazioni di lavoro, per permettere modifiche e variazioni negli spazi interni a seconda delle necessità dell'azienda.

L'utilizzo di pavimenti galleggianti, oltre a garantire flessibilità e facilità di manutenzione dell'impianto elettrico e informatico, ha un ruolo attivo nel sistema di ventilazione. L'aria fresca viene indotta negli spazi dal pavimento, mentre l'aria viziata esce attraverso le finestre in alto sul perimetro dell'atrio. In questo modo l'aria calda e viziata all'interno degli spazi di lavoro è continuamente ricambiata con aria fresca.

La scelta di non utilizzare controsoffitti, lasciando a vista i solai in calcestruzzo, offre la possibilità di utilizzare la massa termica dell'edificio. Le coperture ondulate sono ricoperte di erba e fiori selvaggi spontanei. Il manto verde funziona come isolante termico ed acustico; inoltre protegge lo strato d'impermeabilizzazione.



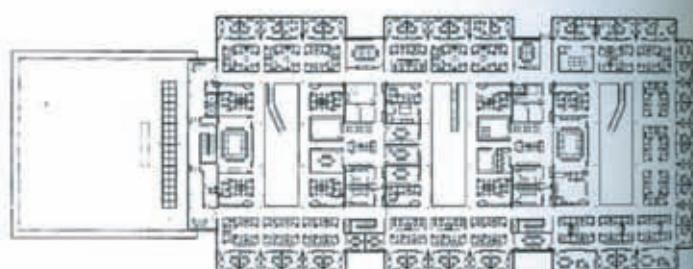
THE DESIGN OF THE ENVIRONMENT

The context of the operation is characterized by office buildings with low architectonic qualities. The area has a very rich vegetation, typical of the zone. The project by the studio McDonough + Partners, respects the natural conditions of the site and produces extremely comfortable office spaces. The facade that overlooks the road consists of three volumes with a wave-like roof to reduce the visual impact of the building and to create a volume that is recognizable as the corporate image.

The four floors of staff parking are underground, exploiting the slope of the ground. This area is not visible from the road, and camouflages the presence of vehicles on the ground floor, while the visitors' car park is found on the same level as the entrance.

The project contains various concepts of sustainable architecture which are fairly unusual for the United States of America. One example is the system for filtering and diffusing the natural light, used in the central lobby of each block. It consists of reflecting panels which, positioned strategically inside the building, permit natural light to be diffused to all the workstations.

The facades were studied as a modular system which contain some devices for the environmental control, such as windows that can be opened and slatted sun-blinds. The introduction of windows that can be opened is something revolutionary for offices in the United States where the room temperature of the rooms is normally controlled through the permanent use of air-conditioning. The dimensions of the module derived from the examination of the layout and the various arrangements possible to permit modifications and variations of the interiors on the basis of the changing corporate requirements.



Qui sopra: piante degli uffici al primo e al secondo livello.

A sinistra: pianta del volume più basso, posto a Sud, che accoglie gli spazi comuni e di rappresentanza.

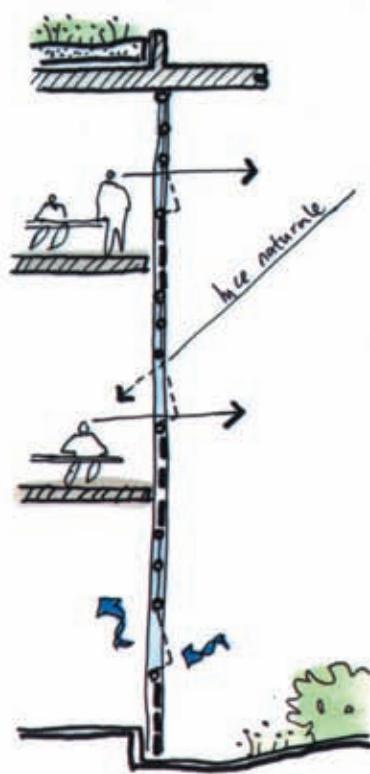
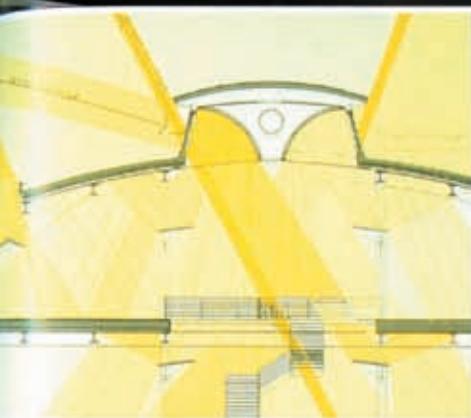
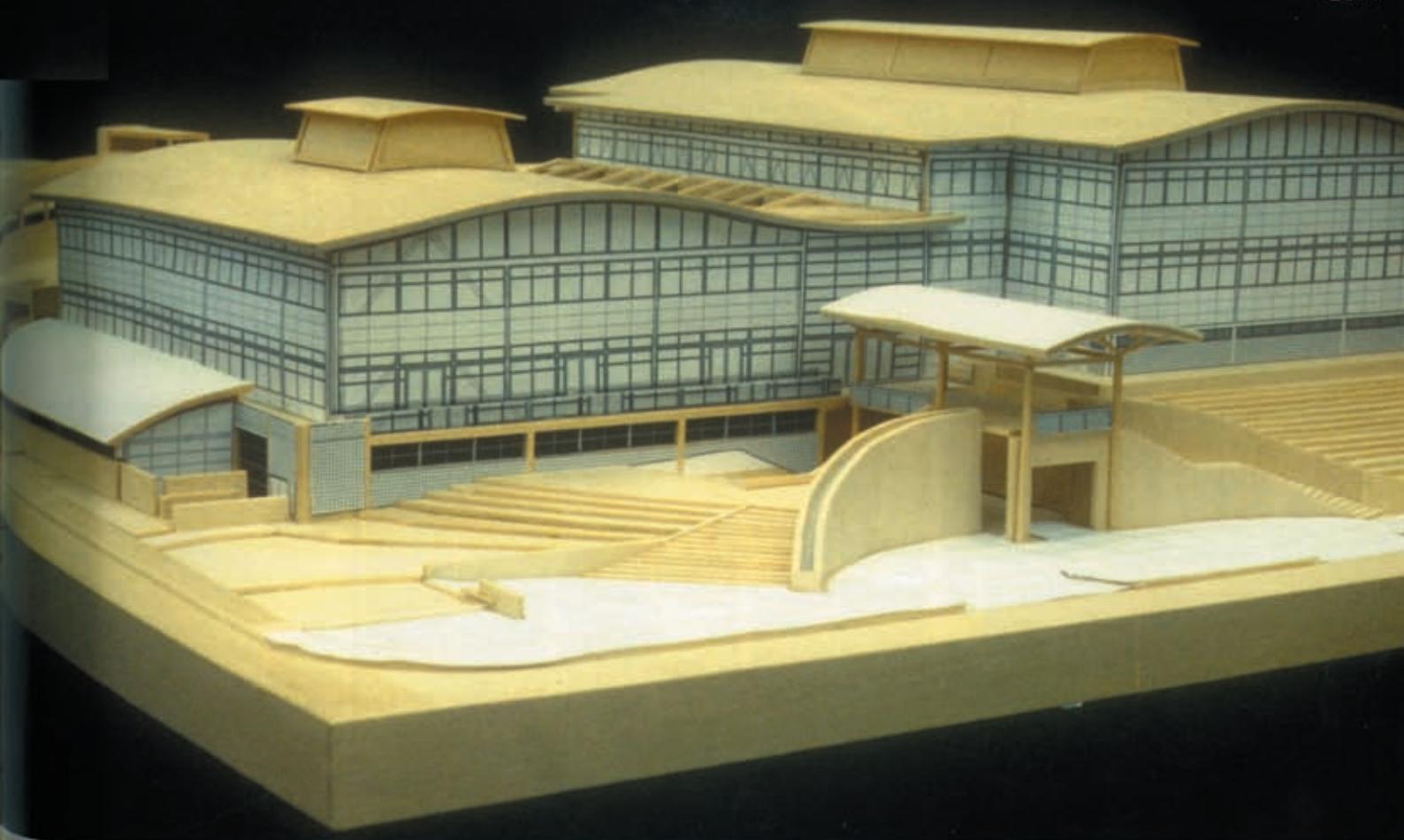
In alto: sezione Nord/Sud.

Above: layout of the offices on the first and second floors. Left: layout of the lower section, positioned to the south. It contains the community areas and the places allocated for public relations.

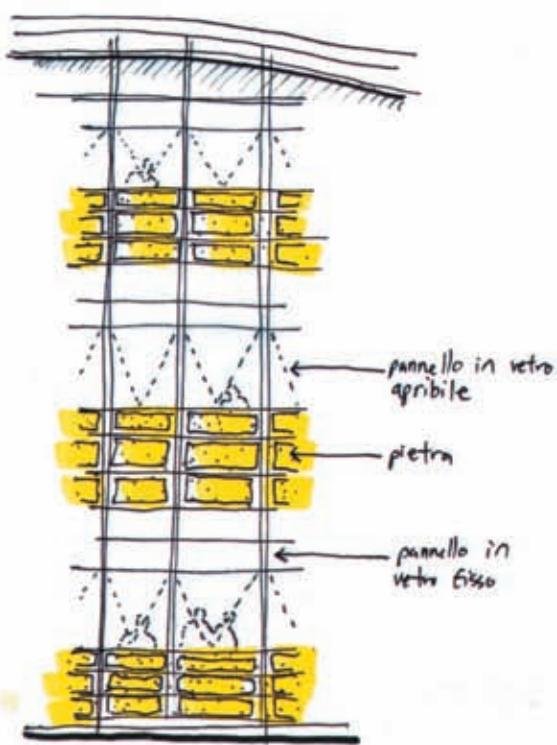
Top: North/South cross-section.

The use of floating floors, in addition to guaranteeing flexibility and easy maintenance of the electrical and computer plant, plays an active role in the ventilation system. Fresh air is introduced to the spaces at floor level, while the exhausted air exits through the top windows around the perimeter of the hall. In this way, the warm exhausted air inside the workplace is continually replaced by fresh air.

The decision not to use lowered ceilings, leaving the cement ceilings visible, offers the possibility of exploiting the building's thermal mass. The undulated roof is covered with grass and wild flowers that grow spontaneously. The greenery acts as a heat and sound proofing system and also protects the water-proofed layer.



SEZIONE

SISTEMA DI FACCIA
SCHEMA

Qui sopra e fianco: particolare e ridisegno esplicativo del sistema di illuminazione, che prevede un largo uso della luce naturale.
In alto: un plastico dell'edificio che mette in luce la soluzione adottata per le rampe d'accesso.

Above and to the side: close-up and explicative re-design of the illumination system which involves widespread use of natural light.

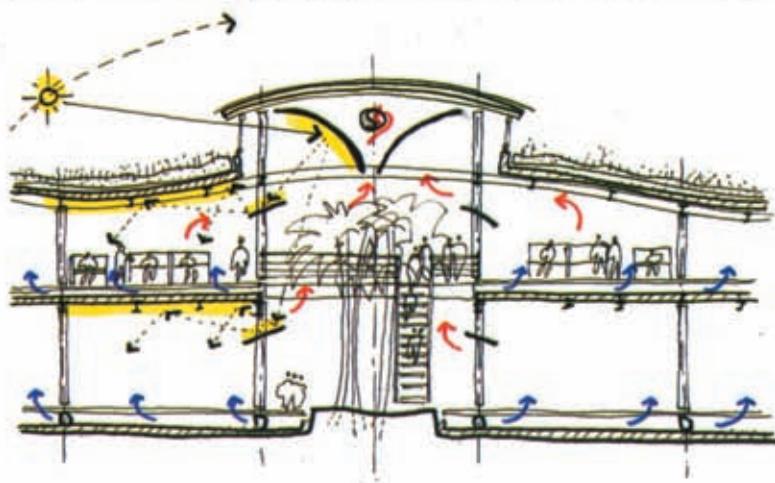
Top: a plastic model of the building that highlights the solution used for the access ramps.



A sinistra: scorci del corpo di fabbrica in prossimità dell'ingresso principale. In evidenza: la soluzione di facciata, che prevede la possibilità di aprire le finestre.

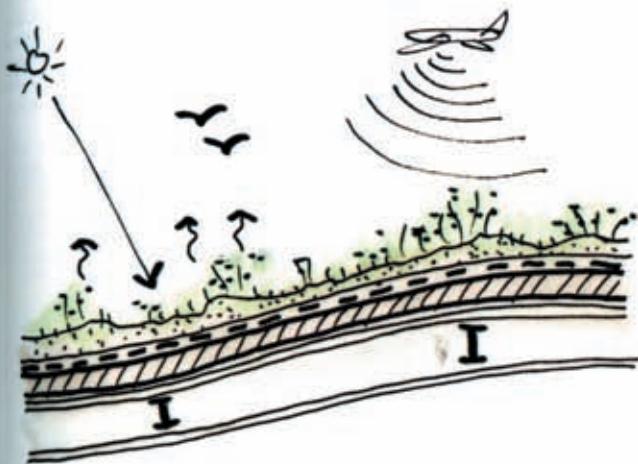
In basso: ridisegno esplicativo che illustra il funzionamento dell'illuminazione e della ventilazione naturale.

Left: general view of the factory building close to the main entrance. Close-up of the facade which has been designed with the possibility of opening the windows. Below: explanatory drawing that illustrates the illumination and ventilation systems.



ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE
NATURALE
SCHEMA - SEZIONE SULL'ATRIO





Il complesso, con 16.800 mq. di area utile, è diviso in due grandi volumi collegati tra loro attraverso l'atrio d'ingresso a tutt'altezza.

Gli spazi comuni, la palestra, il ristorante con terrazzo, la piscina, la sala video conferenze e un salone per le riunioni sono all'interno del volume più basso, posizionato a Sud.

Gli spazi degli uffici a Nord, per un totale di 600 impiegati, sono divisi in tre corpi. Ogni corpo ha un atrio centrale dove sono posizionati la scala e i giardini tematici. Questo spazio collega visivamente i due piani di uffici ed è inoltre un dispositivo per il controllo ambientale degli interni. Attraverso di esso si effettuano infatti la ventilazione e l'illuminazione naturale.

La maggior parte delle postazioni di lavoro condivise sono disposte sul perimetro dell'atrio; gli uffici privati, con le postazioni singole e le sale riunioni, sono invece sul perimetro delle facciate. Nessuna postazione di lavoro si trova a più di 9 metri di distanza da una fonte di illuminazione naturale. Le aree di relax, le scale e le aree di servizio (fax, fotocopiatrici, bagni) sono nello spazio intermedio tra un volume e l'altro, così da permettere l'incontro informale tra gli impiegati durante le ore di lavoro. L'utilizzo efficiente della luce naturale, riducendo la quantità di calore prodotto dagli apparecchi illuminanti, permette il minimo utilizzo dell'aria condizionata.

Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, gli uffici sono dotati di un sistema di sensori che spegne le luci sulle postazioni non in uso.

Dove possibile, sono stati utilizzati materiali rinnovabili o materiali che sono stati prodotti utilizzando il minimo di energia possibile.

Tutto il legname degli interni proviene da un industria di legno che si ispira ai principi di sostenibilità (sostituzione di ogni albero tagliato con una nuova pianta). Gli stessi alberi di eucalyptus abbattuti per liberare l'area di progetto sono stati utilizzati per gli arredi degli atri.

ORGANIZATION OF THE WORKPLACE

The complex with its 16,800 sq.m of useful area is split into two large volumes that are connected by a full height entrance hall. The community areas, the fitness center, the restaurant with patio, the swimming pool, the video-conference hall and the meeting hall are contained in the lower building, positioned to the South.

The office spaces to the North houses 600 staff and is split into three blocks. Each block has a central hall containing a stairway and the theme gardens. This space visually connects the two floors of offices and also acts as an environmental control device for the interiors, regulating ventilation and the natural illumination.

The majority of the open workstations are arranged along the perimeter of the hall; the private offices with the individual workstations and the meeting rooms are arranged along the outside walls. None of the workstations is positioned more than nine meters from a source of natural light. The areas for relaxation, the stairways and the service areas (fax, photocopy machines, bathrooms) are positioned in an intermediate space between one volume and the next, which is conducive to informal meetings between the staff during the working day. The efficient use of natural light, with a consequent reduction in the quantity of heat produced by the light fittings, permits minimal use of air conditioning.

In reference to the artificial illumination, the offices are fitted with a system of sensors which turns off the lights of the unoccupied workstations.

Where possible, the architects used renewable materials or materials that have been produced using the minimum amount of energy.

All the wood used in the interiors originates from a timber industry that is committed to the principles of sustainability (the replacement of every felled tree with a new plant). Even the Eucalyptus trees that were cut down to clear the area for the project were used to create the furnishings for the halls.

Scorcio su una delle corti interne, trattate come giardini tematici.
In alto: dettaglio della copertura ondulata.

View of one of the internal courtyards, designed as theme gardens.
Top: close-up of the undulated roof.



Particolare degli uffici al secondo livello.
Le postazioni di lavoro sono schermate da
setti bassi, che garantiscono una minima
privacy senza rompere la continuità visiva.
In basso: un affaccio sul tetto erboso.

Close-up of the offices on the second floor. The workstations are screened by low partitions that guarantee a certain degree of privacy without interrupting the visual continuity.
Bottom: a view over the grass-covered roof.

